

Rassegna del 19/03/2023

Tirreno Pisa-Pontedera

Dubbi sulla sicurezza nel palazzo di via Rospicciano. A.G.
Ordinanza per verificare le condizioni di staticità

1

Dubbi sulla sicurezza nel palazzo di via Rospicciano

Ordinanza per verificare le condizioni di staticità

Provvedimento nei confronti dei proprietari dei fondi e dell'amministratore di condominio
I controlli dovranno essere affidati a tecnici, entro 180 giorni la comunicazione dell'esito



Ponsacco Un sopralluogo sulla staticità del condominio di via Rospicciano e capire se ci sono gli estremi per la dichiarazione d'inagibilità dello stabile. È quello richiesto dal Comune di Ponsacco ai vigili del fuoco sul palazzo delle polemiche abitato da una cinquantina di famiglie di origine rom e che dovrà essere sgomberato perché al centro di una procedura fallimentare. L'esito dell'ispezione visiva non ha evidenziato carenze strutturali. Ma nell'ordinanza firmata dalla sindaca Francesca Brogi, tra l'altro, è stata disposta la verifica da parte di tecnici delle condizioni di staticità dell'intero complesso immobiliare. Il provvedimento è stato emesso nei confronti dell'amministratore di condominio Tommaso del Corso e dei proprietari dei fondi (Cassa di risparmio di Volterra; il commercialista di Pisa Giuseppe Rotunno; il curatore fallimentare di Scandicci, Enrico Terzani; la società di Prato, Grg; la società Sigest di Calcinai; l'azienda di ottica Simonelli; i proprietari delle abitazioni).

L'ordinanza porta la data dell'altro giorno, poco prima del consiglio comunale aperto di martedì alle 21, 30 che si svolgerà nell'auditorium inti-

tolato a monsignor Elio Meliani, invece che nella sala del consiglio comunale. Serviva più spazio, come richiesto da più parti, opposizione in testa. E l'amministrazione comunale ha così deciso di far svolgere questa seduta straordinaria nella struttura più grande a disposizione per discutere del condominio di via Rospicciano e, più in generale, sulla sicurezza a Ponsacco.

Intanto, però, è arrivato il secondo provvedimento nei confronti dei proprietari dei fondi nello stabile dopo quello emesso in estate. In quella circostanza erano stati ordinati lavori da effettuare in breve tempo. Secondo quanto appreso, la maggior parte delle indicazioni sono state eseguite. Ma ora c'è da fare altro come adottare tutte le misure di sicurezza per eliminare il pericolo immediato per le persone, dovuto a parti di copri ferro che si stanno per staccare, vietando l'accesso nell'area sotto la scala di accesso del lato nord-ovest dell'edificio; fare eseguire immediatamente verifiche a tecnici abilitati ai quadri elettrici, ripristinando le necessarie protezioni per evitare contatti accidentali e accessi a personale non autorizzato; ripristinare le normali condi-

zioni del seminterrato con l'eliminazione dell'acqua e le cause che ne determinano l'accumulo.

Per quanto riguarda, invece, le verifiche della staticità dell'edificio, i risultati dovranno essere comunicati all'amministrazione comunale entro 180 giorni.

Tra l'altro, nell'ordinanza si legge che «è stata effettuata una rimozione di "33 bottiglie Gpl" a cura di una ditta specializzata contattata tramite gli agenti della polizia municipale». Un elemento in più, già emerso durante altre ispezioni da parte delle autorità di controllo, che la dice lunga sulla situazione all'interno delle abitazioni del palazzo di via Rospicciano.

Ora la palla passa di nuovo ai proprietari dei fondi e all'amministratore di condominio chiamati a rispettare le indicazioni dell'ordinanza e dei vigili del fuoco. Il tutto in attesa di un consiglio comunale aperto che si annuncia piuttosto complesso con i rappresentanti del Comune chiamati a spiegare a che punto è la vicenda dello sgombero e della ricerca di abitazioni per i condomini di via Rospicciano in base al piano di amministratori e Società della Salute e finanziato dalla Regione.

●
A.Q.





Ordini

**La sindaca
ha intimato
ai proprietari
di effettuare
lavori anche
per la messa
in sicurezza
dello stabile**

Il palazzo di via Rospicciano a Ponsacco al centro delle polemiche da anni